

NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA.

" ASCOLTATEMI, O ISOLE, UDITE ATTENTAMENTE, NAZIONI LONTANE; IL SIGNORE DAL SENO MATERNO MI HA CHIAMATO, FINO DAL GREMBO DI MIA MADRE HA PRONUNCIATO IL MIO NOME. HA RESO LA MIA BOCCA COME SPADA AFFILATA MI HA NASCOSTO ALL'OMBRA DELLA SUA MANO MI HA RESO FRECCIA APPUNTITA, MI HA RIPOSTO NELLA SUA FARETRA. MI HA DETTO: « MIO SERVO TU SEI, ISRAELE, SUL QUALE MANIFESTERÒ LA MIA GLORIA » -

(DALLA PRIMA LETTURA DELLA S. MESSA DEL GIORNO ODIERNO)

CARISSIMI AMICI,

OGGI IL SIGNORE CI CONCEDE LA GIOIA DI CELEBRARE LA NASCITA NEL TEMPO DI GIOVANNI IL BATTISTA L'ULTIMO DEI PROFETI DELL'ANTICO TESTAMENTO E AL CONTEMPO COLUI CHE PREPARA LA VIA ALLA MISSIONE DI SALVEZZA DEL CRISTO, INDICANDOLO ANCHE ALLE FOLLE COME IL MESSIA ATTESO. ESATTAMENTE TRE ANNI FA, DAL CARCERE DI SANREMO, VI SCRIVEVO LA LETTERA N. 12, CENTRATA SULLA FIGURA DEL BATTISTA, NON VOGLIO PERTANTO TORNARE A SOTTOLINEARE ULTERIORMENTE LE SUE PECULIARITÀ, ANCHE PER EVITARE LE INSIDIE SINTETICAMENTE ESPRESSE DAL MONTESQUIEU IN UNA FRANCIA ORMAI SEMPRE PIÙ LONTANA DALLE RADICI CRISTIANE: " QUELLO CHE AGLI ORATORI MANCA IN PROFONDITÀ LO DANNO IN LUNGHEZZA ".

LA RICORRENZA ODIERNA HA SUSCITATO IN ME ALCUNE RIFLESSIONI SU UN TEMA AL GIORNO D'OGGI MOLTO SENSIBILE, ANCHE A CAUSA DELLE CONDIZIONI DI RISTRETTEZZA MATERIALE CAUSATE DA UN SISTEMA ECONOMICO PRIVO DI SOLIDITÀ ETICA E QUINDI DESTINATO AL PROGRESSIVO DECADIMENTO.

I RIPETUTI INVITI FATTI ANCHE DA PAPA FRANCESCO PER UNA CHIESA POVERA SONO IN LINEA CON L'AUSTERITÀ DI VITA SCELTA DAL BATTISTA.

È BENE ALLORA RIFLETTERE INSIEME SUL RAPPORTO CORRETTO CHE DEVE ESISTERE TRA IL CRISTIANO E I BENI PRESENTI NEL MONDO, ACCOGLIENDO LA PROVOCAZIONE FORTE E SALUTARE OFFERTA DALL'AVSTERO STILE DI VITA SCELTO DA GIOVANNI IL BATTISTA.

① CHIESA E CARITÀ :

LA PRIMA COSA CHE VORREI METTERE IN EVIDENZA È UN SEMPLICE DATO STATISTICO, SENZA RICHIAMARE I NUMEROSI E PROFONDI DOCUMENTI SCRITTI DAL MAGISTERO DELLA CHIESA NEL CORSO DEI SECOLI SUL TEMA DELLA CARITÀ: LA CHIESA CATTOLICA A LIVELLO MONDIALE È DI GRAN LUNGA L'ENTE MORALE, OLCIAMO COSÌ, CHE PIÙ SI IMPEGNA NEL PROGETTI DI SOLIDARIETÀ A FAVORE DI CHI SI TROVA NEL BISOGNO.

HO SOTTOLINEATO QUESTA REALTÀ PERCHÉ LA PRIMA DOMANDA CHE VIENE RIVOLTA AI CATTOLICI IN GENERE È LA SEGUENTE: COME MAI IL VATICANO NON VENDE I SUOI "TESORI" PER DARNE IL RICAVATO AI POVERI ?

NON SI PUÒ CERTO ACCUSARE LA CHIESA DI INSENSIBILITÀ SU QUESTO TEMA. AGGIUNGO ANCORA DUE CONSIDERAZIONI PERSONALI CHE OFFRO ALLA VOSTRA RIFLESSIONE.

LA PRIMA LA POSSO RIASSUMERE IN UNA DOMANDA: DOPO AVER VENDUTO I BENI MATERIALI COSA SI FA ? CI SARANNO SEMPRE EMERGENZE E COME LE SI POTREBBE AFFRONTARE PRIVI DI OGNI MEZZO ?

IL SECONDO SPUNTO HA UN FONDAMENTO EVANGELICO: LA STESSA DOMANDA A CUI ACCENNAVO ALCUNE RIGHE SOPRA LA PONEVA GIUDA ISCARIOTA AGLI APOSTOLI, OSSERVANDO COME LA DONNA ENTRATA NELLA CASA SPARGEVA OLIO PROFUMATO IN GRANDE QUANTITÀ SUI PIEDI DI GESÙ (GV 12, 1-8). BISOGNA DUNQUE FARE ATTENZIONE E NON LASCIARSI ABBINDOLARE DALLA PIÙ CLASSICA DELLE TENTAZIONI DEL DEMONIO !

② POVERTÀ PERSONALE :

MI PARE ORA DI POTER FARE UN ALTRO PASSO AVANTI : ESISTE IL RISCHIO DI PARLARE DELLA POVERTÀ PER LA CHIESA RESTANDO NOI AGIATI.

TENDENZIALMENTE È PIÙ FACILE OSSERVARE I BENI DEGLI ALTRI, METTENDO IN SECONDO PIANO COME GESTIAMO I NOSTRI, ALMENO COSÌ MI PARE. VORREI PRENDERE CON RISPETTO E AMIRAZIONE L'ESEMPIO CHE CI DONÒ S. FRANCESCO DI ASSISI: PER SE STESSO SI RISERVAVA LA MASSIMA POVERTÀ MA PER I SACERDOTI DONAVA CALCI IN ORO, VISTO CHE IL SIGNORE PER LUI MERITAVA IL MASSIMO DELL' ONORE.

UNA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ANIMO UMANO PIÙ IN CRISI NELLA CULTURA CONTEMPORANEA È L'ATTITUDINE ALLA MAGNIFICENZA VERSO IL SACRO. QUANTA SCIATTERIA TROVIAMO SPESSO NELLA CASA DEL SIGNORE EPPURE IN PASSATO SIAMO STATI CAPACI DI COSTRUIRE CATTEDRALI CHE HANNO COMMOSSO E INDOTTO ALLA CONVERSIONE TANTISSIME PERSONE E REALIZZATO OPERE SACRE DI UNA TALE BELLEZZA DA LASCIARE SENZA FIATO IL PELLEGRINO DI TURNO.

A VOLTE MI CHIEDO SE L'UOMO DI OGGI POSSIEDA ANCORA LA CAPACITÀ DI PENSARE IN GRANDE E DI RICERCARE IL BELLO INTORNO A LUI.

③ GESÙ E I BENI :

VORREI ANCORA PORRE UN'ULTIMA RIFLESSIONE ALLA VOSTRA ATTENZIONE.

GESÙ STESSO, NELLA SUA MISSIONE PUBBLICA, ERA AIUTATO DA DIVERSE DONNE BENESTANTI, LE QUALI PER COSÌ DIRE FINANZIAVANO IL MAESTRO GRAZIE ALLE LORO POSSIBILITÀ, COME CI RICORDA CON PRECISIONE LUCA (LC 8, 1-3).

DUNQUE CRISTO STESSO, OLTRE FAR TENERE UNA CASSA A GIUDA PER LE VARIE NECESSITÀ QUOTIDIANE, POTEVA USUFRUIRE DEI BENI DI ALTRE PERSONE DOTATE DI UN CUORE PARTICOLARMENTE SENSIBILE E ATTENTO.

TRA L'ALTRO, UNA DI ESSE, ANNOTATA DA LUCA CON IL NOME DI GIOVANNA MOGLIE DI CUZA, AMMINISTRATORE DI ERODE, ERA DI SICURO UNA DONNA BEN CONOSCIUTA E INSERITA NELLA VITA POLITICA DI QUEL TEMPO.

IL NOSTRO MAESTRO NON HA AVUTO TIMORE NELL'ACCOGLIERE QUANTO ERA NECESSARIO PER RAGGIUNGERE I SUOI SCOPI, INVECE DI FARE DEI MIRACOLI, COME NEL CASO DEI PANI E DEI PESCI MOLTIPLICATI, HA PREFERITO COINVOLGERE NELLA SUA MISSIONE ANCHE CHI NON ERA POVERO.

PERCHÉ OGGI TANTI SI SENTONO COSÌ URTATI SU QUESTO TEMA ?

COME ACCENNAVO PRIMA, IN PASSATO SI FACEVA DEASAMENTE DI PIÙ IN TERMINI DI GESTIONE DEI BENI MATERIALI, OGGI INVECE PREVALE UN ATTEGGIAMENTO A DIR POCO GUARDINGO, PERSINO TRA COLORO CHE LA SOCIETÀ DEFINISCE "PRATICANTI" (MA PUÒ ESISTERE UN CRISTIANO NON PRATICANTE?) E MAGARI FANNO PRESSIONE SUL PROPRIO PARROCO NEL MODO DI GESTIRE LE RISORSE DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE.

DOBBIAMO FORSE DI NUOVO IMPARARE A PENSARE IN GRANDE E CONDIVIDERE I BENI, SENZA SMETTERE DI ONORARE DIO CON TUTTE LE FORZE.

ECCOMI ORA A CONCLUDERE LE RIFLESSIONI TORNANDO ANCORA SU QUESTA PAROLA: "POVERTÀ". IN ESTREMA SINTESI VIVERLA CONCRETAMENTE NELLA NOSTRA VITA SIGNIFICA NON ATTACCARSI ALLE COSE MATERIALI, CONFIDANDO IN PRIMO LUOGO E SEMPRE NEL SIGNORE.

POSSIAMO USARE I BENI MA FACENDO LA MASSIMA ATTENZIONE A NON FARLI DIVENTARE UN FINE, UNA SICUREZZA, PERCHÈ LA NOSTRA VITA DIPENDE DA ALTRO, COME CI INSEGNA INSTANCABILMENTE IL VANGELO.

FACCIAMO NOSTRO IL PRESSANTE INVITO DI PAPA FRANCESCO AD EVITARE GLI SPRECHI, VIVENDO CON GIOIA E SOBRIETÀ!

CERCANDO ANCHE DI NON CEDERE ALLA TENTAZIONE DI ESSERE PICCOLI NELLE COSE DI DIO, LUI MERITA OGNI ATTIMO IL NOSTRO MEGLIO.

COLMO DI GIOIA VI ABBRACCIO DA QUESTA PICCOLA PERIFERIA OVE MI TROVO ESATTAMENTE DA UNDICI MESI ED AFFIDO VOLENTIERI CIASCUNO DI VOI ALLA PROTEZIONE DELLA SS.MA VERGINE MARIA E DI S.GIOVANNI, COPATRONO DELLA MIA BELLISSIMA COMUNITÀ PARROCCHIALE.

CON AFFETTO, VOSTRO,

don Giulio.